

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 250

Anno 53

21 ottobre 2022

N. 312

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2022, N. 1740

L.R. n. 12/2022 (art. 5) - Approvazione del bando per la concessione per il biennio 2022-2023 dei contributi per la promozione e il sostegno delle cooperative di comunità

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2022, N. 1740

L.R. n. 12/2022 (art. 5) - Approvazione del bando per la concessione per il biennio 2022-2023 dei contributi per la promozione e il sostegno delle cooperative di comunità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità", ed in particolare:

- l'articolo 5, che prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione, provvede a disciplinare le modalità e i criteri di concessione di contributi e incentivi in favore delle cooperative di comunità, previo avviso pubblico e nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

- l'articolo 7, che al comma 4, prevede che la Regione, nelle more dell'istituzione dell'Elenco regionale delle cooperative di comunità, può concedere i contributi previsti dall'articolo 5, disciplinando con propria deliberazione i requisiti di partecipazione, conformemente alle prescrizioni contenute nella legge regionale;

Atteso che:

- il Patto per il lavoro e per il Clima, di cui alla propria deliberazione n. 1899/2020, nell'ambito dell'obiettivo "Emilia-Romagna, Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità", identifica la linea di intervento "Promuovere e sostenere le cooperative di comunità, in quanto strumento di sviluppo locale, di innovazione economica e sociale, in particolare nelle aree interne e montane, per contrastare fenomeni di spopolamento, di impoverimento e di disgregazione sociale";

- la puntuale definizione dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale necessita di un percorso di confronto che vedrà la sua conclusione presumibilmente entro il primo semestre del 2023;

- i contributi di cui alla L.R. n. 12/2022, hanno a riferimento società cooperative di comunità, ovvero soggetti imprenditoriali nati dal fabbisogno di comunità locali che vivono in contesti socio-economici e ambientali in condizione di fragilità, che in questo scenario di mutate condizioni socio-economiche hanno necessità di essere supportati fin da subito nel consolidamento dei propri progetti d'impresa per continuare a contribuire allo sviluppo di una economia di comunità in grado di mantenere vive le comunità locali, prendersi cura del territorio in cui operano, e di massimizzare il benessere collettivo;

Preso atto della propria deliberazione del 28 settembre 2022, n. 1612 "Variazione di bilancio in attuazione della L.R. n. 12 del 2022 in materia di cooperative di Comunità";

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sul capitolo di spesa U022267 "Contributi agli investimenti a società cooperative per lo sviluppo sostenibile, l'arricchimento culturale, la coesione e la solidarietà sociale delle comunità locali (L.R. 3 agosto 2022, n. 12)", di cui € 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2022 ed € 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2023;

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare il bando che definisce i criteri, i termini e le modalità per l'assegnazione dei contributi per il biennio 2022-2023 per i progetti di "Promozione e sostegno delle cooperative di comunità", ai sensi dell'art. 5, della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità", come Allegato 1), parte integrante

e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- il decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n.1354/2022 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto ancora applicabile;

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111/2022 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n.80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 324/2022, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 6089/2022 “Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione Organizzativa”;

- n. 16715/2022 “Proroga degli incarichi dirigenziali conferiti a dirigenti con contratto a tempo determinato e degli incarichi dirigenziali ad interim nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi di quanto previsto dall’art. 5, della legge regionale del 3 agosto 2022, n. 12, il bando per l’assegnazione per il biennio 2022-2023 dei contributi per progetti di promozione e sostegno delle cooperative di comunità e la relativa modulistica, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 200.000,00, trovano copertura finanziaria nel capitolo di spesa U022267 “Contributi agli investimenti a società cooperative per lo sviluppo sostenibile, l’arricchimento culturale, la coesione e la solidarietà sociale delle comunità locali (L.R. 3 agosto 2022, n. 12)”, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 e 2023, e che sarà possibile destinarvi altre risorse che si rendessero disponibili;

3) di dare atto che il bando di cui all’Allegato 1) e le relative agevolazioni siano attuate ai sensi e nel rispetto dei regimi “de minimis” secondo quanto stabilito nei Regolamenti (UE) n. 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014;

4) di dare atto, inoltre, che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’art. 9, commi 6 e 8;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione al seguente indirizzo: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi/tutti-i-bandi>.

Allegato 1)**PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ**

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI - BIENNIO 2022-2023
ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità"

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E RISORSE

1. In attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12, la Regione Emilia-Romagna, con il presente bando, intende contribuire allo sviluppo sostenibile, all'arricchimento culturale, alla coesione e alla solidarietà sociale delle comunità locali con particolare riferimento a quelle situate nelle aree montane e interne, urbane con fenomeni di impoverimento sociale e demografico.

2. Tale obiettivo viene attuato attraverso la concessione di contributi in conto capitale per progetti finalizzati a sostenere la crescita ed il consolidamento di quelle società cooperative di comunità, ovvero convenzionalmente a mutualità prevalente e con forte radicamento territoriale che – laddove siano inserite in un contesto di condizioni di vulnerabilità e di un fabbisogno specifico espresso dalla comunità locale – hanno dato avvio ad una attività imprenditoriale finalizzata al perseguimento dello sviluppo comunitario e della massimizzazione del benessere collettivo

3. La dotazione finanziaria per il presente bando è rappresentata da risorse regionali pari ad € 200.000,00 di cui:

- € 100.000,00 sull'esercizio finanziario 2022

- € 100.000,00 sull'esercizio finanziario 2023

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**2.1 Destinatari**

1. Ai sensi della legge regionale del 3 agosto 2022, n. 12 possono presentare domanda di contributo le società cooperative:

- a) costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile ed iscritte all'Albo delle cooperative di cui all'articolo 2512;
- b) con sede nel territorio regionale ed operanti – al fine di contrastare i fenomeni dello spopolamento, declino economico, degrado sociale o urbanistico - in aree montane, aree interne o a rischio di spopolamento, ovvero in zone caratterizzate da condizioni di difficoltà socio-economiche e di criticità ambientale;
- c) che, in fase costitutiva o per la partecipazione al presente avviso, hanno identificato:

- l'ambito territoriale della comunità di riferimento;
- lo scopo comunitario in relazione al soddisfacimento dei bisogni della comunità locale di riferimento;
- requisiti di appartenenza o di collegamento dei soci alla comunità o territorio e modalità di coinvolgimento della comunità territoriale di riferimento.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Al momento della presentazione della domanda, i beneficiari devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente iscritti alla CCIAA territorialmente competente;
- b) avere sede legale o sede operativa (unità locale) destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale e specificatamente in una località rientrante nelle previsioni di cui al paragrafo 2.1, comma1, lett. b);
- c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05. Il presente requisito è verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, nelle successive fasi di liquidazione. L'esito favorevole del DURC costituirà anche verifica del requisito relativo al rispetto delle condizioni stabilite dai contratti collettivi;
- d) essere attivi e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposti ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni nei propri confronti;
- e) essere in regola con la normativa antimafia;
- f) rispettare le disposizioni sul cumulo degli aiuti pubblici secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando.

3. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

1. Come previsto all'art. 1 della L.R. 12/2022, sono ammissibili gli interventi finalizzati al consolidamento delle società cooperative che già operano nel territorio regionale con lo scopo di soddisfare in maniera sostenibile i bisogni di una comunità locale definita, alla quale i soci appartengono o eleggono come propria, anche promuovendo forme di coinvolgimento dei cittadini, rafforzandone la dimensione comunitaria e di mutuo aiuto e migliorandone la qualità sociale ed economica della vita.

A tal fine, i soggetti partecipanti dovranno presentare un progetto di sviluppo imprenditoriale relativo una delle seguenti aree di intervento:

- a) sviluppo di attività economiche in tutti i settori volte al mutuo scambio di beni e servizi, all'autoproduzione ed autoconsumo, anche energetico, al recupero e gestione di beni ambientali e culturali, alla riqualificazione di infrastrutture e del patrimonio immobiliare pubblico e privato;
- b) promozione di nuove opportunità occupazionali e di reddito;
- c) valorizzazione delle risorse e delle vocazioni del territorio e delle comunità locali, anche ai fini turistici e promozionali;
- d) realizzazione di attività culturali e ricreative ivi incluse quelle sportive con finalità di aggregazione;
- e) erogazione di servizi di prossimità, anche rivolti al mantenimento o ripristino di luoghi ad alto valore aggregativo per i cittadini;

f) promozione e diffusione dei servizi tecnologici e digitali.

2. Tutti i progetti, realizzati in aree montane, aree interne o a rischio di spopolamento, ovvero in zone caratterizzate da condizioni di difficoltà socio-economiche e di criticità ambientale, devono avere lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale in cui operano, e contraddistinguersi per caratteristiche di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

3. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

3.2 Decorrenza degli interventi, tempi di attuazione e cronoprogramma

1. Sono ammissibili i progetti avviati a decorrere dal 22 agosto 2022 e conclusi entro il 30 novembre 2023.

Per progetti conclusi sono da intendersi quelli materialmente completati e realizzati, per i quali tutti i pagamenti previsti sono stati realizzati. La data dell'ultimo pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

2. Le attività progettuali dovranno seguire il seguente **cronoprogramma**:

- realizzazione nell'anno 2022 del 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2023 del 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa.

3.3 Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario nel periodo di attuazione dei progetti. (22/08/2022 – 30/11/2023), così articolate:

A) INVESTIMENTI MATERIALI:

- A.1 opere murarie finalizzate al rinnovo, trasformazione e ampliamento di locali già in uso o nelle quali il beneficiario si impegna a svolgere le attività;
- A.2 acquisto attrezzature e arredi nuovi, rinnovo e ampliamento impianti;
- A.3 acquisto di autoveicoli nuovi aventi le seguenti caratteristiche:
 - mezzi per il trasporto di utenti dei servizi della cooperativa, coerenti con l'attività svolta e le finalità del progetto quali ad esempio: trasporto turisti, trasporto disabili, persone che hanno bisogno di cura e/o assistenza, bambini per la fruizione di servizi a loro dedicati, anziani, residenti nella comunità, per la fruizione di servizi non raggiungibili con altri mezzi;
 - mezzi per il trasporto di beni;
 - mezzi per il trasporto misto (beni/utenti dei servizi della cooperativa)

B) INVESTIMENTI IMMATERIALI:

- B.1 consulenze qualificate di sostegno all'innovazione ed al consolidamento del progetto imprenditoriale di comunità;
- B.2 spese tecniche di progettazione in riferimento alle voci A.1 e A.2 nella misura massima del 10%.

3.4 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili:

- spese pagate in contanti;
- spese parzialmente quietanzate;
- quote di ammortamento, spese di gestione, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- spese per garantire il rispetto da parte dell'impresa della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;

- spese per acquisto di immobili e di terreni;
- IVA, altre imposte e tasse;
- oneri finanziari e assicurativi di qualsiasi natura;
- spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
- spese relative a donazioni ovvero all'apporto operativo del soggetto "beneficiario" in termini di mancato reddito;
- spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione;
- opere e attrezzature non connesse direttamente all'esecuzione del Progetto di Comunità;
- a far data dal provvedimento di concessione spese rendicontate con giustificativi di spesa privi di CUP
- beni prodotti o servizi erogati da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini, entro il secondo grado, degli stessi; non sono altresì ammissibili i giustificativi emessi da società/imprese di cui i componenti del CdA (o loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado) sono soci/titolari.

4. REGIME DI AIUTO, MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITÀ

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso ai sensi e nel rispetto dei regimi "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1408/2013, nel regolamento (UE) 717/2014 e nel Regolamento (UE) 1407/2013¹ rispettivamente per le imprese che operano nella produzione primaria di prodotti agricoli, nel settore della pesca e nei settori diversi da quelli della produzione primaria di prodotti agricoli e del settore della pesca. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**² non deve superare rispettivamente il massimale di € 25.000,00 (per le imprese che operano nella produzione primaria di prodotti agricoli), di € 30.000,00 (per le imprese che operano nel settore della pesca) e di € 200.000,00 (per imprese che operano in settori diversi dai precedenti) su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

2. Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti "de minimis" nella banca dati RNA alla pagina trasparenza al seguente link:

¹ I citati Regolamenti sono visionabili ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo](#)

- [Regolamento \(UE\) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura](#)

- [Regolamento \(UE\) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Testo rilevante ai fini del SEE](#)

² Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

- https://www.rna.gov.it/sites/portaleRNA/it_IT/Trasparenza

3. Il contributo in conto capitale è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella **misura massima del 70% della spesa ammissibile** e per un **importo massimo di € 10.000,00** secondo l'ordine della graduatoria contenente il punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente bando.

4. Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

5. I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

5. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di contributo dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna a far data dalla pubblicazione sul sito regionale del presente avviso ed **entro e non oltre il giorno venerdì 11/11/2022** esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

2 La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni (Mod. 1/A), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

Allegato	Finalità trattamento	Obbligatoria
All. 1 – Dichiarazione impresa unica	Verifica di ammissibilità	Sì
All. 2 - Antimafia	Verifica di ammissibilità	Sì
All. 3 – Documento pubblicazione trasparenza	Pubblicazione trasparenza	Sì
Atto costitutivo e Statuto vigente	Verifica di merito	Sì
Accordi, protocolli, lettere di impegno attestanti il coinvolgimento di altri attori del territorio	Verifica di merito	Obbligatorio solo ai fini dell'attribuzione del punteggio in fase di verifica di merito

È facoltà del proponente integrare la suddetta documentazione con un CV/expertise delle attività realizzate.

3. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione. Al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle eventuali verifiche in loco

4. La domanda e tutta la documentazione di progetto deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

6.1 Iter

1. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica formale dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta e a predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a contributo sulla base dei criteri previsti al successivo paragrafo 6.2

2. L'istruttoria prevede due fasi successive e la seconda sarà messa in atto solo al superamento della prima:

Fase 1) istruttoria di ammissibilità

Questa fase istruttoria viene effettuata dal Settore regionale competente ed è finalizzata alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste dal presente avviso.

Nel dettaglio non saranno considerate ammissibili alla successiva fase di valutazione tecnica, le domande di contributo:

- pervenute al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 5;
- non sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- presentate da proponenti che non hanno i requisiti e le condizioni di cui al paragrafo 2;
- aventi ad oggetto richieste di contributo regionale diverse da quanto indicato al paragrafo 4;

Nel corso dell'attività istruttoria, il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di chiedere integrazioni e/o chiarimenti relativamente alla documentazione ricevuta, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 7 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Fase 2) valutazione tecnica

Le istanze che hanno superato la verifica di ammissibilità verranno valutate secondo i criteri definiti al successivo paragrafo 7.2, e verrà successivamente predisposta la proposta di graduatoria con le istanze ammissibili al contributo regionale.

3. La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, con propria deliberazione approva il programma contenente l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, con l'indicazione dei contributi concedibili, nonché l'elenco delle domande escluse, con l'indicazione delle relative motivazioni. Si procederà poi con la concessione dei contributi e alla richiesta di registrazione dei relativi impegni contabili.

4. A tutti i soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente avviso. Le domande di contributo non ammesse alla fase di valutazione tecnica saranno oggetto di apposito atto/provvedimento del responsabile del procedimento contenente le motivazioni di non ammissibilità.

5. Qualora vi siano rinunce al contributo, sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria.

6.2 Criteri di valutazione delle domande

1. Ai fini della valutazione delle domande, verranno adottati i seguenti criteri e punteggi:

Criterio di valutazione	Punti
Rilevanza e qualità del progetto - chiarezza degli obiettivi e coerenza dell'intervento - completezza ed accuratezza dell'analisi di contesto - rilevanza dell'intervento in relazione ai bisogni territoriali/di comunità rilevati	fino a 20 pt.
Grado di innovazione - innovatività delle attività/servizi che si intendono sviluppare in quanto non esistenti ovvero per presenza di elementi di differenziazione rispetto a quanto già esistenti; - prospettive di durata nel tempo delle attività/servizi	fino a 16 pt.
Dimensione territoriale - ampiezza dell'ambito di intervento e sua significatività rispetto alle strategie di sviluppo territoriale della Regione Emilia-Romagna	fino a 10 pt.
Piano economico finanziario - accuratezza, completezza e congruità del piano economico finanziario	fino a 8 pt.
Coinvolgimento di altri attori del territorio (accordi, protocolli, lettere di impegno da allegare)	fino a 3 pt.
Impatto occupazionale atteso	fino a 3 pt.
Valutazione massima	60 punti

2. Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che otterranno un punteggio minimo di 30 punti su 60.

7. TERMINI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 2, paragrafo 3.2 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi da parte del soggetto beneficiario, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2. La rendicontazione delle spese dello stato di avanzamento per l'anno 2022 dovrà essere trasmessa entro il 31 gennaio 2023 e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, con riferimento a spese sostenute e pagate.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto, entro il **31 gennaio 2024**, a trasmettere la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica descrittiva, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento progettuale, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate;
- b) dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che l'intervento oggetto del contributo è stato realizzato nel pieno rispetto delle normative applicabili allo stesso, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia nonché nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalle specifiche normative settoriali e, che per le opere che lo prevedano, riportare gli estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non siano ancora perfezionati i termini per il rilascio;
- c) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive

modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate;

- d) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni e servizi acquisiti o dei lavori realizzati, precisando che non è ammessa alcuna forma di auto-fatturazione;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati dal beneficiario (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o tramite PayPal.

4. L'erogazione dello stato di avanzamento relativo all'anno 2022 avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al paragrafo 3.2, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento e le maggiori spese sostenute non saranno riconosciute. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute relative ad attività e interventi realizzati entro il 31/12/2022 risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui precedente comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.

6. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

7. La liquidazione del contributo è subordinata alla regolarità contributiva accertata tramite l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013).

8. I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

9. Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della documentazione di cui al precedente comma 3. Detto termine si intende sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

10. Il soggetto beneficiario è tenuto al mantenimento del vincolo di destinazione soggettivo e oggettivo dei beni e delle opere oggetto di contributo, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 11 "variazioni soggettive beneficiari", per almeno 3 anni successivi alla data di pagamento del saldo del contributo.

8. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGETTO

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione, che le valuterà entro 30 giorni dal

ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

2. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei lavori/beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri lavori/beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

3. La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà evidenziare le differenze rispetto al progetto originario.

4. In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto.

5. Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

9. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEI BENEFICIARI

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari per trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda, scissione o fusione per incorporazione/unione, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:

- a) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo in capo al beneficiario originario;
- b) presenti specifica domanda di subentro con relativo trasferimento nella titolarità del progetto e del contributo;
- c) risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, il cessionario del contributo previsto nel presente bando;
- d) prosegua l'attività dell'impresa originariamente beneficiaria;
- e) si impegni a rispettare il vincolo di destinazione di cui al paragrafo 9 per periodo residuo nonché gli altri obblighi prescritti in capo all'impresa originariamente beneficiaria.

2. Le suddette operazioni devono essere comunicate alla Regione prima che le stesse si verifichino e qualora ciò non sia possibile, la comunicazione deve avvenire almeno entro 30 giorni dal loro verificarsi.

3. Stante la finalità del bando, esplicitamente rivolto a società cooperative di cui al paragrafo 2.1, la variazione del beneficiario per "trasformazione societaria" non è mai ammissibile.

10. CONTROLLI

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è revocato, qualora:

- a) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto a quello approvato e senza preventiva autorizzazione della Regione;
- b) il progetto non venga concluso entro il termine del 30/11/2023 e/o il beneficiario non trasmetta, nei termini di cui al comma 3, paragrafo 7, la documentazione ivi prevista, salvo il caso in cui si dimostri la completa realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il termine del 30/11/2023;
- c) la spesa rendicontata ammessa risulti in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso;
- d) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni;

2. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data del provvedimento di revoca.

12. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

1. Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni;
- **Oggetto del procedimento:** “Promozione e sostegno delle cooperative di comunità - Bando per l'assegnazione dei contributi - biennio 2022-2023” ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 “Disposizioni in materia di cooperative di comunità”;
- **Responsabile di procedimento:** Caterina Brancaleoni – Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione e valutazione;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993).

2. La presente sezione vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

3. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul portale regionale <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>

13. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

14. INFORMAZIONI SULL'AVVISO

1. Per informazioni contenute nel presente avviso, è possibile contattare i seguenti collaboratori del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione e valutazione: Elena Zammarchi, Carmela Baldino, Demian Iannantuono (mail: CooperativeComunita@regione.emilia-romagna.it).



**PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI - BIENNIO 2022-2023**

ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità"

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione e valutazione

PEC: programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

Codice marca da bollo: _____

Data emissione marca da bollo: _____

(oppure in caso di esenzione)

Riferimenti normativi: _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il Sottoscritto:		C.F.
Nato a:		il

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	PEC

CHIEDE

che il soggetto proponente di seguito indicato sia ammesso al contributo regionale previsto dal Bando biennio 2022-2023 "Promozione e sostegno della cooperazione di comunità", emanato ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità"

DICHIARA

1. DATI RELATIVI AL PROPONENTE

Il soggetto proponente è una società cooperativa:

costituita ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile ed iscritta all'Albo delle cooperative di cui all'articolo 2512, con i seguenti estremi:

con sede nel territorio regionale ed il cui ambito territoriale della comunità di riferimento è il seguente:

L'ambito territoriale della comunità di riferimento è **localizzato** in:

area montana (indicare i comuni montani dell'ambito territoriale della cooperativa di comunità) _____

area interna (indicare i comuni inclusi nelle aree interne regionali e facenti parte dell'ambito territoriale della cooperativa di comunità) _____

zona caratterizzata da condizioni di difficoltà socio-economiche e di criticità ambientale (descrivere la tipologia di difficoltà socio-economica e di criticità ambientale, indicando evidenze emergenti in eventuali studi e ricerche): _____

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

- con il seguente scopo comunitario in relazione al soddisfacimento dei bisogni della comunità locale di riferimento:

- i cui requisiti di appartenenza o di collegamento dei soci alla propria comunità o territorio possono essere così sintetizzati:

N° soci cooperatori afferenti alla comunità locale o territorio¹: _____

Principali requisiti di appartenenza o di collegamento²: _____

N° soci finanziatori o sovventori: _____

N° soci complessivi: _____

A mutualità prevalente: SI' NO

Dichiara altresì che il soggetto proponente:

- è regolarmente costituito ed iscritto al registro delle imprese presso la CCIAA di _____;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
- è attivo e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposto ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni nei propri confronti;
- è in regola con la normativa antimafia;
- che sulle spese di cui al presente progetto non usufruisce di altri contributi e agevolazioni;
- è a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo;
- è a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo alle imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

2. DATI RELATIVI AL PROGETTO

Il progetto proposto è il seguente:

2.1 Titolo del progetto (max 500 caratteri)

2.2 Sintesi del progetto (Descrivere sinteticamente che cosa si propone il progetto in termini di obiettivi ed attività)

2.3 Aree di intervento (possibili più risposte)

- sviluppo di attività economiche in tutti i settori volte al mutuo scambio di beni e servizi, all'autoproduzione ed autoconsumo, anche energetico, al recupero e gestione di beni ambientali e culturali, alla riqualificazione di infrastrutture e del patrimonio immobiliare pubblico e privato;
- promozione di nuove opportunità occupazionali e di reddito;
- valorizzazione delle risorse e delle vocazioni del territorio e delle comunità locali, anche ai fini turistici e promozionali;
- realizzazione di attività culturali e ricreative ivi incluse quelle sportive con finalità di aggregazione;
- erogazione di servizi di prossimità, anche rivolti al mantenimento o ripristino di luoghi ad alto valore aggregativo per i cittadini;
- promozione e diffusione dei servizi tecnologici e digitali

2.4 Descrizione del soggetto proponente (Descrivere sinteticamente la business history della cooperativa di comunità dalla sua nascita ad oggi, con un focus su missione e valori, scopo comunitario, attività realizzate e servizi erogati, risultati ottenuti – N.B. Una descrizione più puntuale potrà trovare spazio nel CV/Expertise che il proponente ha facoltà di allegare)

2.5 Assetti organizzativi, dotazioni e unità locali, progetto imprenditoriale (Descrizione di assetti organizzativi, ubicazione delle unità produttive, patrimonio immobiliare ed altri elementi ritenuti utili, nonché descrizione delle traiettorie di sviluppo del progetto imprenditoriale e delle future esigenze di investimento)

2.6 Analisi del contesto (Descrizione del contesto, da un punto di vista territoriale e socio-economico, in cui il progetto si svilupperà esplicitando i problemi/bisogni della comunità che si intendono soddisfare e/o le opportunità di mercato che si intendono cogliere con l'intervento per cui si richiede il contributo regionale. Evidenziare eventuali legami del progetto con altri in essere o conclusi a cura dello stesso proponente o di altri soggetti del territorio, nonché sinergie attive o attivabili con altri soggetti e come queste possano essere utili al conseguimento degli obiettivi)

¹ Nel numero complessivo ricomprendere le persone fisiche e le persone giuridiche, secondo la classificazione indicata all'art. 4, comma 1, della L.R. 12/2022

² A mero titolo esemplificativo: residenti o titolari di diritti di proprietà, ecc.

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

2.7 Tipologia e finalità del progetto proposto (Descrivere gli obiettivi dell'intervento per cui si richiede il contributo, esplicitando le attività e gli investimenti previsti. Evidenziare eventuali attività/servizi che si intendono sviluppare per la comunità, sia in termini di innovazione di quanto esistente, sia in termini di nuova implementazione e loro prospettiva di durata nel tempo. Stimare l'eventuale impatto occupazionale atteso qualora si preveda che attraverso l'intervento possa generarsi nuova occupazione.)

2.8 Piano economico-finanziario, con ripartizione delle spese tra le due annualità 2022 (50%) e 2023 (50%) in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 3.2 del bando.

Categorie di spese ammissibili	Indicazione delle singole voci di spesa	Importo (IVA esclusa) ANNO 2022	Importo (IVA esclusa) ANNO 2023	Totale (IVA esclusa)
A.1 Opere murarie finalizzate al rinnovo, trasformazione e ampliamento di locali già in uso o nelle quali il beneficiario si impegna a svolgere le attività				
A.2 Acquisto attrezzature e arredi nuovi, rinnovo e ampliamento impianti				
A.3 Acquisto di autoveicoli nuovi				
Totale spese di investimento BENI MATERIALI				
B.1 Consulenze qualificate di sostegno all'innovazione ed al consolidamento del progetto imprenditoriale di comunità				
B.2 Spese tecniche di progettazione (max 10% delle voci A.1 e A.2)				
Totale spese di investimento BENI IMMATERIALI				
Totale Intervento proposto				
Contributo regionale richiesto (max 70% totale intervento – max 10.000 euro)				

A tal fine si allega:

- dichiarazione impresa unica e de minimis (All. 1);
- dichiarazione antimafia (All. 2)
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (All. 3);
- atto costitutivo e statuto
- eventuali protocolli/accordi/lettere di impegno attestanti il coinvolgimento di altri attori del territorio (facoltativo)
- eventuale CV/expertise del proponente (facoltativo)

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono diretto _____ E-mail _____

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

firma³

³ In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena esclusione.



PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI - BIENNIO 2022-2023
ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità"

ALL. 1 Dichiarazione composizione impresa unica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA COMPOSIZIONE IMPRESA UNICA

(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rapresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 12/2002, art. 5 "Promozione e sostegno delle cooperative di comunità - Bando per l'assegnazione dei contributi - biennio 2022-2023" e presa visione dei Reg (UE) n. 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014 in materia di "de minimis", sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- 1) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- 2) di essere iscritta all'anagrafe delle imprese agricole se operante nei settori dell'agricoltura e della pesca
- 3) che, ai fini della individuazione dell'«**impresa unica**»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 dei Reg (UE) n. 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014:
 - non è stata interessata da operazioni di fusioni o acquisizioni;
 - è stata interessata da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.



PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI - BIENNIO 2022-2023
 ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità"

risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

- non rientra nei casi di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 2, comma 2 dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014;
- rientra nei casi di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 2, comma 2 dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014 ma non risulta intestataria di aiuti de minimis in ragione di tale circostanza;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in conseguenza dei legami di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 2, comma 2 dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

firma



PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI - BIENNIO 2022-2023
ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità"

ALL. 2 - Antimafia (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma² _____
(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)



PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI - BIENNIO 2022-2023
ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità"

ALL. 3 (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 /03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il legale rappresentante

N.B. La mancata trasmissione del presente modulo autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione delle corrispondenti sezioni contenute nel modulo domanda (Mod. 1/A).

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia).

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: a. assegnazioni di contributi afferenti al procedimento "Promozione e sostegno della cooperazione di comunità bando per l'assegnazione dei contributi - biennio 2022-2023" ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 12 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità"; b. elaborazioni statistiche e attività di monitoraggio, studi e ricerche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione: a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato; g) il curriculum/statuto.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, lei ha diritto: di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; di opporsi al trattamento; di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.